



italiadecide

Contratti pubblici e PES (Payments for Ecosystem Services)

di Maurizio Cafagno*

Proponiamo di rafforzare il legame tra contratti pubblici e finalità di tutela ambientale, in due direzioni.

Da un lato suggeriamo di rafforzare lo strumento dei cosiddetti appalti verdi, con misure che interessino il versante gestionale, più che quello regolatorio. Le amministrazioni, in particolare quelle locali, sono spesso sfornite delle capacità necessarie a cogliere le occasioni offerte dalla disciplina vigente.

D'altro lato pensiamo che nei moduli convenzionali le amministrazioni possano trovare uno strumento di gestione adattativa gestione dei cosiddetti "servizi ecosistemici", in una logica che dell'ambiente fa l'oggetto (più che un limite) delle transazioni. Su questo versante occorrerebbe anzitutto un intervento regolatorio, che, sulla falsariga dell'esperienza maturata in altri paesi e facendo tesoro di alcuni primi incoraggianti esperimenti condotti in ambito nazionale, tracciasse le coordinate generali utili alla costruzione di sistemi di misurazione e di pagamento dei servizi ecosistemici (cd PES).

La proposta, lungi dal caldeggiare misure di "privatizzazione" dell'ambiente, intende semmai rimarcare la necessità di "ecologizzare" il mercato, mettendo a punto misure istituzionali che sappiano attribuire valore a beni e servizi comuni che, sebbene vitali, al momento sfuggono alla lente del sistema dei prezzi e dei rapporti di scambio.

* Professore ordinario di diritto amministrativo, l'Università degli studi dell'Insubria.